

«La Nato e la sicurezza nel Mediterraneo», Sporting: lezione dell'ammiraglio Cesaretti

■ I fischi dei nostromi dell'Anmi, l'Associazione nazionale marinai d'Italia, hanno accolto lunedì 29 ottobre allo Sporting l'ammiraglio di squadra Roberto Cesaretti, ospite del Rotary club Monza Ovest. Cesaretti, dal 21 settembre presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate, ha parlato di un tema intrigante quanto attuale, ovvero la «Sicurezza nel Mediterraneo: la presenza e l'attività della Nato».

Nessuno più di lui è titolato a farlo dato che comanda l'organizzazione Nato nel bacino Mediterraneo. Ad ascoltarlo, oltre ai soci del Monza Ovest presieduto da Carlo Colombo, c'erano duecentocinquanta rotariani provenienti dagli altri gruppi della nostra città, da Lissone e da Vimercate oltre agli appartenenti al Rotaract e all'Anmi.

L'esperto ha illustrato la struttura del comando Nato e l'evoluzione delle relazioni internazionali negli ultimi trent'anni, profondamente mutate dagli anni '70 quando il nemico numero uno dell'Alleanza era l'Unione Sovietica. Scomparso il pericolo dell'Est comunista, sancito dall'ingresso della Russia nel patto, i militari sono impegnati a contrastare il terrorismo islamico.

Cesaretti ha spiegato che ogni nave che entra nel bacino mediterraneo viene monitorata con un'attività frenetica: le verifiche a distanza sono salite dalle poche decine al giorno di qualche anno fa alle attuali settemila con uno scambio continuo di informazioni con gli altri comandi Nato. Inevitabilmente durante la serata è stato sfiorato il tema dell'immigrazione: i militari seguono da vicino il fenomeno alla ricerca di potenziali terroristi infiltrati tra le centinaia di disperati che approdano sulle nostre coste.



Roberto Cesaretti